

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 2

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



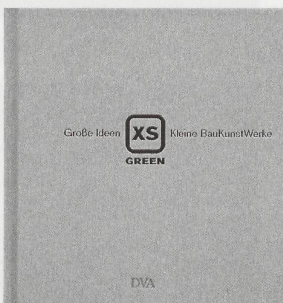
Piero Carlo Pellegrini, *Piazze e spazi pubblici architetture 1990-2005*. Federico Motta Editore, Milano 2005 (ISBN 88-7179-449-4, ril., ill. foto + dis. 200 b/n, 180 col., 26 x 30 cm, pp. 280, italiano)

Libro della collana «tipogie» della casa editrice Federico Motta che illustra 28 progetti (9 in Spagna, 8 in Italia, 2 in Francia, Stati Uniti, Inghilterra, 1 in Olanda, Danimarca, Svizzera, Giappone, Germania) realizzati tra il 1990 e il 2005. Ogni progetto è introdotto da un breve testo descrittivo di Pellegrini ed è illustrato da numerose pagine riccamente illustrate. Tra i progetti pubblicati segnaliamo: Schowburgplein, West 8, Rotterdam; piazza e il centro storico di Salemi, A. Siza Viera e R. Collovà; *Escaleiras de la Granja*, J.A. Martínez Lapeña, E. Torres, Toledo; Riquilificazione quartiere Gratosoglio, C. Zucchi, Milano. Il volume si apre con un ampio saggio nel quale l'autore espone il concetto di spazio pubblico nel corso dell'evoluzione storica della città europea. L'autore non considera spazi pubblici i luoghi di uso collettivo (parcheggi, strade, stadi, fiere, aeroporti, porti, stazioni, autogrill) che non contengono segnali legibili di identità. Gli spazi pubblici, al contrario, ordinano la città, sono «infrastrutture» urbane, «sistema unitario di spazi e di edifici inglobati nel territorio urbanizzato che hanno un'incidenza sulla vita collettiva, che vedono un uso comune per larghi strati di popolazione e che costituiscono le sedi e i luoghi della loro esperienza collettiva» e sono contemporaneamente sia percorsi che collegano altre parti della rete degli spazi aperti che spazi dove fermarsi e dai quali osservare altre parti della città circostante. Lo spazio pubblico è il luogo più rappresentativo del tessuto urbano, esprime valori funzionali e simbolici, è il teatro e il testimone della vita collettiva e questo libro chiarisce che la qualità del progetto è lo strumento per incidere sulla qualità urbana.



Arnaldo Bruschi, *Filippo Brunelleschi*, coll. Architettura e architetti classici, Milano, Electa 2006 (ISBN 88-370-4391-0, ril., ill. 267 foto + dis. b/n e col., 26x29.5 cm, pp. 200, italiano)

Libro della collana «Architettura e architetti classici» della casa editrice Electa. In questo volume Arnaldo Bruschi (Roma, 1928), presenta il lavoro che ha maturato nel corso di molti anni di ricerche e riflessioni critiche sull'opera del massimo architetto del Quattrocento Filippo Brunelleschi (1377-1446). I capitoli del libro affrontano tutti gli aspetti della figura di Brunelleschi e della sua opera; i primi due fanno riferimento ai saperi che Brunelleschi dominava: orafo, orologiaio, scultore, pittore prospettico, ingegnere e architetto. Iniziando da opere minori (sculture dell'altare della cattedrale di Pistoia, il Cristo in Croce in Santa Maria Novella) l'autore sottolinea il contributo imprescindibile all'invenzione di una «nuova architettura» a partire dall'«artificiale ripresa della lingua degli antichi» con interpretazioni di altri capolavori brunelleschiani, dall'Ospedale degli Innocenti alla Sacrestia Vecchia in San Lorenzo, dalla controversa Cappella Pazzi a Santo Spirito, fino all'opera «impossibile» che lo occupò tutta la vita: la Cupola di Santa Maria del Fiore, che «a questi tempi era incredibile potersi». Arnaldo Bruschi - uno dei massimi studiosi della storia dell'architettura del Rinascimento - oltre a numerose opere dedicate a Brunelleschi, è autore di varie pubblicazioni tra le quali alcune dedicate al Bramante, alla riscoperta dell'antico in età umanistica, a Francesco Borromini e al Sangallo. Monografia di riferimento.



Phyllis Richardson, *XS GREEN - Grosse Ideen - Kleine BauKunstWerke*, Deutsche Verlags-Anstalt, München 2007 (ISBN 978-3-421-03635-3, ril., ill. 400 foto + dis. col., 17.7 x 18.6cm, 244 pp., tedesco)

Versione in lingua tedesca del volume pubblicato in lingua inglese nel 2007 dalla casa editrice Thames & Hudson, dedicato alle architetture verdi di misura *extra small*. Questo libro propone 43 architetture presentate in cinque categorie critico-interpretative: «Das Bild der Aussenwelt» (10 progetti); «Materialfragen» (9); «Städtisches Aufblühen» (8); «Die Erde leich berühren» (7); «Poetische Zweckmässigkeit» (9). Si tratta di architetture fantasiose, concepite nel rispetto della natura utilizzando materiali a basso contenuto energetico. Architetture spesso effimere come cabine per il week end nel bosco, chioschi, padiglioni, rifugi sugli alberi, pezzi di land art; tra gli altri segnaliamo il rifugio per situazioni di crisi (*Kriseneindämmung* «Future Shack», Australia 2001), progettato dall'australiano Godsell). Per ognuno dei 43 progetti che compongono il volume sono pubblicate delle minischede che però non riportano informazioni comparabili, a volte è indicato il costo, a volte no; sono comunque sempre riportate le dimensioni (tre le più ridotte: 3.7 m² del progetto HALO - cabina di comunicazione, USA, 2001; 2.4 m² del progetto «Sitooterie» - belvedere, Essex, UK, 2003). Gli studi di architettura che hanno pubblicato i loro lavori in questo volume provengono da tutto il mondo anche se si può rilevare una certa preponderanza di proposte americane (10), inglesi (9) e tedesche (7); uno solo è svizzero: quello di Geninasca Delefortrie che pubblicano il loro progetto del ponte a Boudry, del 2002. Minimo anche l'apparato illustrativo: una pagina di testo scritto, fotografie e disegni ridotti al minimo indispensabile. Contiene proposte di architettura verde e leggera.